

**Alla cortese attenzione del RUP**

Dott. Daniele Coppin

e p.c.

**CDA SMA Campania**

Avv. Antonio Capasso – Presidente

Avv. Fiorella Zabatta – Consigliere

Avv. Andrea Lembo – Consigliere

**Direttore Generale SMA Campania**

Ing. Domenico Dell'Anno

**Direttore Tecnico**

ing. Bruno Cirigliano



**9494/2024 (01-07-2024)**

Relazione di variante lavori  
consolidamento costone VIA  
EDDOMADE

(1/1) Documento primario

**OGGETTO:** INTERVENTO CD-CT-1-006 - Lavori di consolidamento costone alla via Eddomade. CIG: 9898753563

**Committente:** SMA Campania s.p.a.

**Progettista:** RTP Ing. CAPUANO PASQUALE

**Direttore dei lavori:** Arch. STEFANIZZI MARIA LAURA

**Impresa esecutrice:** NAUROCK SRL Via P. F. Calvi,7 - 32040 Comelico Superiore (BL) P.IVA 01234750253

## **RELAZIONE DI VARIANTE**

*Ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera "c" D.lgs. 50/2016*

La sottoscritta Stefanizzi Maria Laura, incaricata da SMA Campania s.p.a. come Direttrice dei Lavori in oggetto,

### **PREMESSO CHE**

- In data 01/09/2023 con prot. 71 è stato emanato un provvedimento di aggiudicazione efficace nel quale si approvava la proposta di aggiudicazione, prot. n.13055 dell'01.09.2023, del Contratto Quadro Lotto 1 all'O.E. NAUROCK SRL Via P. F. Calvi,7 - 32040 Comelico Superiore (BL) P.IVA 01234750253;
- Nelle more della stipula del contratto secondo quanto previsto dal citato art. 8 del D.lgs n. 76/2020

**Pag. 1**

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegnere e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per estralco, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

convertito in L.n.120/2020, in data 07/09/2023 con prot. 13334/2023 si procedeva all'esecuzione anticipata delle prestazioni in via d'urgenza;

- La Direzione Lavori dava indicazioni di eseguire in via prioritaria il cantiere di via Eddomade e via Monte della Misericordia;

#### Visto

- l'ODS n.1 nel quale la sottoscritta dava indicazioni in merito al dimensionamento delle maglie da utilizzare sui due cantieri, frutto delle *"Disposizioni in merito alla realizzazione degli interventi corticali contenuti nei progetti di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) approvati in sede di conferenza speciale dei servizi ai sensi dell'art.5 dell'Ordinanza 5 del Commissario Delegato del 29/01/2023"* e delle sezioni rilevate dai grafici del PFTE;
- che, a valle dell'O.D.S. n. 1, si sono svolte delle attività di pulizia dei fronti che hanno consentito una maggior visibilità e conoscenza degli stessi che ha portato a riconsiderare, di concerto con la struttura commissariale e con l'ufficio Direzione Lavori, le superfici oggetto di consolidamento;

Ciò premesso, **la Direttrice dei lavori relaziona** quanto segue:

L'intervento oggetto di variante in c.o. consiste nella stabilizzazione del pendio attraverso posa di pannelli in reti chiodate e funi. L'intervento è stato approvato in Conferenza dei Servizi istruita dalla Struttura Commissariale in forma di Piano di Fattibilità Tecnico Economica ex art. 26 comma 6 del D.Lgs. 50/2016.

L'intervento prevede una prima fase di pulizia e livellamento del terreno che deve essere adeguatamente preparato per i lavori a farsi. La prima fase consiste nel tagliare i bordi rimuovere i massi sciolti e riempire, dove possibile, le cavità presenti nel terreno. Si prevede inoltre la rimozione specifica di singoli alberi non di particolare valore. È necessario tagliare i ceppi degli alberi il più vicino possibile al livello del suolo in maniera da permettere il corretto tensionamento della rete.

I lavori di pulizia del costone sono iniziati in data 16/01/2024. A seguito di questa pulizia, la direzione lavori ha constatato che lo stato dei luoghi, rappresentato ora in maniera chiara, era diverso da quello che era stato assunto in fase di redazione del PFTE. Sulla base della migliore chiarezza dello stato dei luoghi ed in considerazione delle *"Disposizioni in merito alla realizzazione degli interventi corticali contenuti nei progetti di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) approvati in sede di conferenza speciale dei servizi ai sensi dell'art.5 dell'Ordinanza 5 del Commissario Delegato del 29/01/2023"* la DL ha effettuato una serie di riconsiderazioni, per quanto riguarda le superfici sulle quali intervenire. Da cui la seguente Relazione di Variante.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente

## DESCRIZIONE INTERVENTI IN VARIANTE

L'intervento oggetto della perizia di variante, come già detto, consiste nella stabilizzazione del pendio attraverso posa di pannelli in reti chiodate e funi.

La variante nasce dall'esigenza di modificare, appunto, quanto segue:

1. superficie d'intervento;
2. chiodature aggiuntive per garantire una corretta posa in aderenza alla parete delle reti e per rispettare il passo di ancoraggio al ciglio previsto in sommità.

### ***Variazione della superficie d'intervento***

L'intervento, nel PFTE prevedeva di intervenire sul costone sottostante la via Eddomade per un'area di mq 1.208.

Dalle tavole di PFTE l'area risulta la seguente:

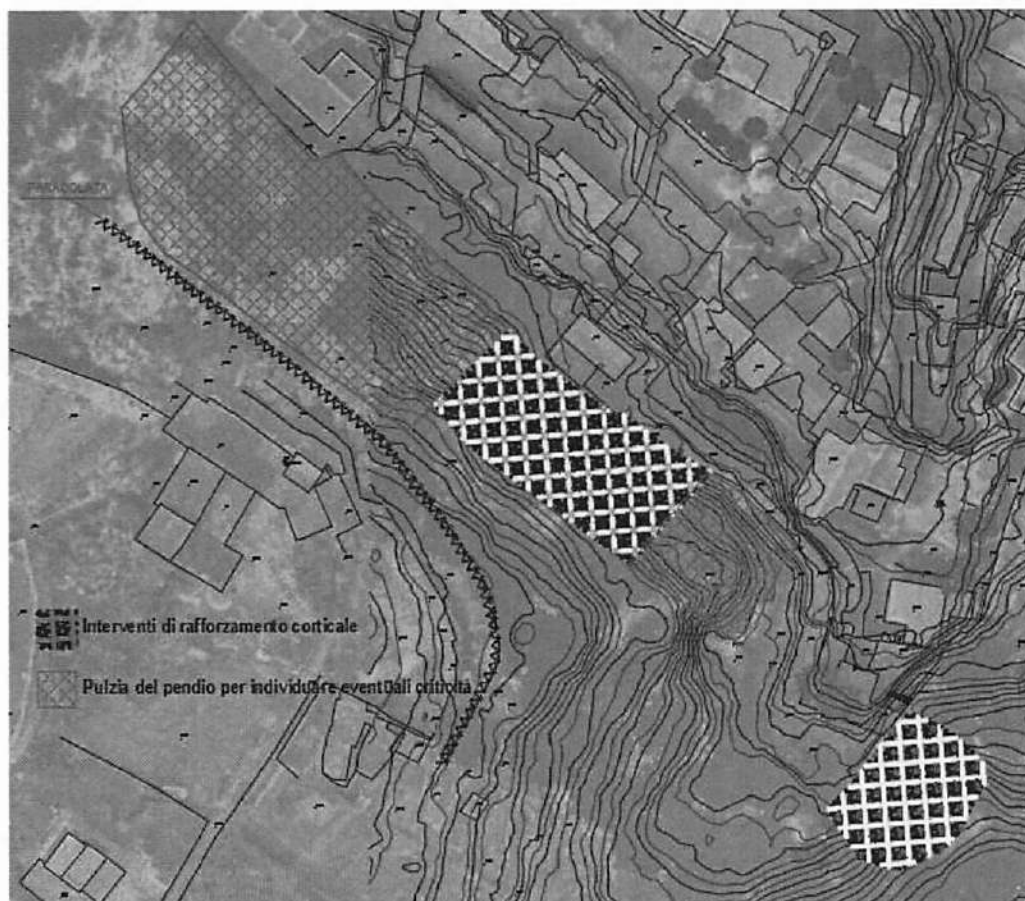


Figura 1: Stralcio da PFTE

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente

A seguito della pulizia preliminare delle aree si è potuto constatare che l'area del costone oggetto d'intervento risultava essere maggiore rispetto alle superfici previste nel progetto preliminare elaborato da PTFE. In particolare, volendo rispettare le superfici previste da PTFE non si riusciva a coprire per intero le aree oggetto di instabilità. Per tale ragione la D.L. ritiene che anche tali aree debbano essere interessate dall'intervento, anche in ragione del fatto che un eventuale scivolamento potrebbe compromettere la sicurezza degli immobili posti a valle del costone oggetto di interventi di consolidamento.



Figura 2: Inquadramento delle aree oggetto di interventi in corso di esecuzione

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente



Figura 3: Intervento in corso di esecuzione e area di scivolamento materiale contigua (lato a destra)

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente



Figura 4: intervento in corso di esecuzione e area di scivolamento materiale contigua (lato a sinistra)

L'area totale prevista in estensione è di mq 441 per un totale di 1.649 mq.

#### **Chiodature aggiuntive**

Durante l'esecuzione dei lavori nelle zone in cui non è stato possibile regolarizzare cuspidi e/o le porzioni aggettanti, in presenza di superfici sconnesse o lungo i bordi è stato necessario prevedere chiodi aggiuntivi corti, al fine di garantire una corretta posa in aderenza alla parete delle reti. Inoltre, ulteriori fori si ritengono necessari per rispettare il passo degli ancoraggi indicato nelle "Disposizioni in merito alla realizzazione degli interventi corticali".

Infatti, per la buona esecuzione dei lavori, ove possibile, si devono installare i chiodi in punti depressi in maniera tale che, con il pretensionamento, la rete copra anche l'interno delle rientranze. Sono quindi evitati

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente



ampi anfratti. Quindi dove lo schema di ancoraggio dei chiodi non prevede l'installazione degli stessi in punti depressi, si è reso necessario impiegare chiodi corti aggiuntivi.

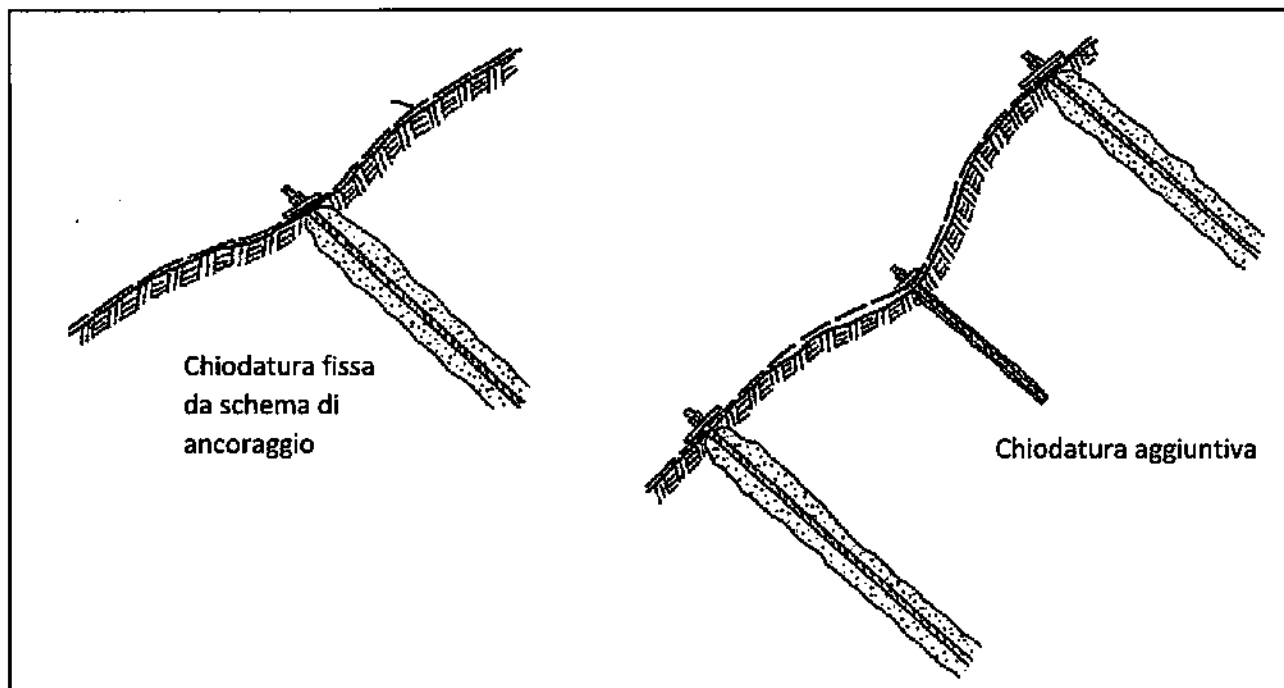


Figura 5: chiodature fisse e chiodatura aggiuntiva

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

La variante è pienamente riconducibile entro l'ambito delle varianti contrattuali di cui all'art. 106, comma 1, lett. c), d.lgs. 50/2016, in virtù del fatto che l'esecuzione dei lavori si basa su un PFTE e visto che, come riportato nelle "Disposizioni in merito alla realizzazione degli interventi corticali", era necessario rendere immediatamente cantierabili i siti, senza la necessità di ulteriori approfondimenti progettuali né di livello definitivo né esecutivo.

Inoltre, in considerazione del fatto che i lavori rivestono carattere di urgenza, la Direzione dei lavori non ha ritenuto opportuno sospendere i lavori nel mentre che la variante fosse stata approvata.

La Direzione dei lavori inoltre ha ritenuto opportuno predisporre un piano di rilievi delle opere compiute per poter riscontrare anche a mezzo del rilievo topografico le effettive dimensioni delle opere eseguite, a fine lavori.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente

In considerazione degli interventi in variante così come sopra descritti, si riporta di seguito uno specchio riassuntivo degli importi dei lavori di progetto e quelli in variante:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTI DI PROGETTO		IMPORTI POST GARA			
		Importo di gara	di cui oneri	ribasso	Importo post gara	di cui oneri	Importo di contratto
CD-CT-1-006	Intervento di consolidamento costone via Eddomade	228 177,78 €	7 092,97 €	40,73245%	131 031,55 €	7 092,97 €	138 124,52 €

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTI DI VARIANTE		IMPORTI DI VARIANTE RIBASSATI			
		Importo di gara	di cui oneri	ribasso	Importo post gara	di cui oneri	Importo di contratto
CD-CT-1-006	Intervento di consolidamento costone via Eddomade	344 866,38 €	7 092,97 €	40,73245 %	200 190,02 €	7 092,97 €	207 282,99 €

È importante fare una precisazione. Nel computo di progetto è stata riportata erroneamente la voce riguardante i costi della sicurezza per l'importo di euro 4.576,98; tale voce in variante viene eliminata.

Per poter procedere alla variante è necessario applicare:

- ex art. 106 comma 1, lett c) e comma 7 D.Lgs 50/2016 (variazione del contratto)
- ex art. 106 comma 12 D.Lgs 50/2016 (applicazione del quinto d'obbligo)

Dalla tabella a seguire è evidente che l'applicazione dell'art. 106 comma 7 e comma 12, nel rispetto dello stesso articolo 106 comma 1 lett.c, consente di eseguire la variante, essendo l'importo della stessa non eccedente i due istituti previsti dalla legge.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente



APPLICAZIONE CODICE APPALTI D.LGS. 50/2016	
PFTE	
IMPORTO DI CONTRATTO	€ 138 124,52
art. 106 comma 7 VARIAZIONE 50%	€ 69 062,26
Art. 106 comma 12 QUINTO D'OBBLIGO	€ 27 624,90
TOTALE	€ 234 811,68
VARIANTE	
LAVORI IN VARIANTE	€ 344 866,38
di cui Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	7 092,97 €
IMPORTO DA RIBASSARE	€ 337 773,41
RIBASSO DEL 40,73245 %	€ 137 583,39
TOTALE LAVORI IN VARIANTE	€ 200 190,02
TOTALE CONTRATTO IN VARIANTE	€ 207 282,99

L'importo complessivo della perizia di variante ammonta a € 207 282,99, e la sua copertura è da rinvenirsi recuperando il ribasso d'asta.

#### Tempo di ultimazione

Nelle more della stipula del contratto, secondo quanto previsto dal citato art. 8 del D.Lgs n. 76/2020 convertito in L.n.120/2020, in data 14/09/2023 con prot. 13678/2023 si procedeva all'esecuzione anticipata delle prestazioni in via d'urgenza. Poiché il tempo utile di ultimazione per i lavori è di 360 giorni naturali e consecutivi, la scadenza del contratto è al 14/09/2024. Per completare le opere, viste le modifiche che sono state illustrate e che connotano la variante proposta, sarà necessario spostare la fine lavori al 31/12/2024.

#### Modalità di finanziamento

Sulla base delle somme computate nei punti precedenti si è determinato un aumento della spesa prevista dal contratto originario così come di seguito:

– costo previsto da PFTE non ribassato 228 177,78 € iva esclusa

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente

- costo previsto dalla perizia non ribassato € 344 866,38 iva esclusa
  - costo previsto da PFTE ribassato € 138 124,52 iva esclusa
  - costo previsto dalla perizia ribassato € 207 282,99 iva esclusa
- Differenza di spesa € 69 158,47 iva esclusa

La variante, comprensiva degli oneri di sicurezza, non supera l'importo iniziale appostato sull'intervento che quotava 228 177,78 euro esclusa IVA, consentendo così un recupero del ribasso.

Per la determinazione del costo dell'opera in fase di progetto sono stati utilizzati i prezzi unitari del Prezzario Regione Campania anno 2022 incrementato del 15% per la realizzazione dei lavori sull'isola d'Ischia come previsto dall'art. 15 delle Avvertenze Generali del Prezzario stesso.

L'importo dell'opera di progetto è pari ad € 228 177,78, così come si riporta nel quadro economico dell'intervento di progetto.

L'importo di variante è pari a euro 207 282,99 di cui euro 7 092,97 per oneri di sicurezza.

Tali somme sono da rinvenirsi sull'INTERVENTO CD-CT-1-006 - Lavori per opere di immediata esecuzione, costone sovrastante via Eddomade, ex Ordinanza n.12 art. 9 del 26/05/2023 del Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'isola di Ischia il 26 novembre 2022.

Casamicciola Terme, 26/06/2024



#### Allegati

1. Quadri economici post gara e di variante
2. "Disposizioni in merito alla realizzazione degli interventi corticali" emanate dalla Struttura Commissariale
3. Copia computo metrico di progetto
4. Computo metrico estimativo di perizia
5. Quadro comparativo
6. Elaborati esecutivi di perizia

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
relazione di variante	relazione	0	26/06/2024	10	Committente



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario delegato di Governo per gli eccezionali eventi meteorologici  
verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022  
ex OCDPC 948/2022

### INTERVENTO CD-CT-1-006

Intervento di consolidamento costone alla Via Eddomade

Importo Intervento

€ 583 095,62

CUP F31J23000250002

SOGGETTO ATTUATORE: SMA CAMPANIA S.P.A.



SMA  
Campania

COPERTURA FINANZIARIA:

DGR n. 624 del 29/11/2022

### QUADRO ECONOMICO

#### A) LAVORI

FASE 1	A) IMPORTO LAVORI a base di gara (compreso Oneri Sicurezza)	54 288,83 €
	A1) IMPORTO LAVORI a base di gara (escluso Oneri Sicurezza)	52 660,16 €
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)	1 628,66 €
FASE 2	A) IMPORTO LAVORI a base di gara (compreso Oneri Sicurezza)	228 177,78 €
	A1) IMPORTO LAVORI a base di gara (escluso Oneri Sicurezza)	221 084,81 €
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)	7 092,97 €
FASE 3	A) IMPORTO LAVORI a base di gara (compreso Oneri Sicurezza)	107 467,20 €
	A1) IMPORTO LAVORI a base di gara (escluso Oneri Sicurezza)	104 243,18 €
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)	3 224,02 €
Totale quadro A		389 933,81 €

#### B) SOMME A DISPOSIZIONE

##### B1) Spese Tecniche

a) INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO	- €
b) PFTE (FASE 1)	2 835,33 €
c) ESECUTIVO (FASE 3)	10 424,32 €
d) ASSISTENZA DL	1 125,93 €
e) CSE	1 426,17 €
f) CONSULENZA PER PIANO OPERATIVO	449,37 €
totale spese tecniche	16 261,12 €
cassa su spese tecniche	650,44 €

B2) incentivi ai sensi dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

7 798,68 €

B3) accantonamenti 14 738,69 €

B4) Rilievi 10 000,00 €

B5) Oneri di scarica (FASE 3) 5 000,00 €

B6) Imprevisti 10% importo lavori comprensivi ods (FASE 2) 22 817,78 €

B7) Imprevisti 10% importo lavori comprensivi ods (FASE 3) 10 746,72 €

##### B8) IVA

a) IVA sui lavori (22% di A)	85 785,44 €
b) IVA su spese tecniche	3 720,54 €
c) IVA su incentivi	1 715,71 €
d) IVA su accantonamenti	3 242,51 €
e) IVA su rilievi	2 200,00 €
f) IVA su Oneri di scarica	1 100,00 €
g) IVA su imprevisti (FASE 2)	5 019,91 €
h) IVA su imprevisti (FASE 3)	2 364,28 €

Totale IVA 105 148,39 €



Totale parziale quadro B 193 161,81 €

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO A+B 583 095,62 €



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Commissario delegato di Governo per gli eccezionali eventi meteorologici  
verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022  
ex OCDPC 948/2022

**INTERVENTO CD-CT-1-006**  
**Intervento di consolidamento costone alla Via Eddomade**

Importo intervento	€ 583 095,62	CUP	F31J23000250002
SOGGETTO ATTUATORE:	SMA CAMPANIA S.P.A.		
COPERTURA FINANZIARIA:	DGR n. 624 del 29/11/2022		
<b>QUADRO ECONOMICO POST GARA</b>			
<b>A) LAVORI</b>			
FASE 1	A) IMPORTO LAVORI (compreso Oneri Sicurezza)		54 288,83 €
	A1) IMPORTO LAVORI (escluso Oneri Sicurezza)		€ 52 660,16
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)		€ 1 628,66
FASE 2 CON RIBASSO DEL 40,73245%	A) IMPORTO LAVORI post gara (compreso Oneri Sicurezza)		€ 138 124,52
	A1) IMPORTO LAVORI post gara (escluso Oneri Sicurezza)		€ 131 031,55
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)		€ 7 092,97
FASE 3	A) IMPORTO LAVORI a base di gara (compreso Oneri Sicurezza)		€ 107 467,20
	A1) IMPORTO LAVORI a base di gara (escluso Oneri Sicurezza)		€ 104 243,18
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)		€ 3 224,02
TOTALE LAVORI			€ 299 880,55
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>			
B1) Spese Tecniche, consulenza e prove			
	a) INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO		€ 0,00
	b) PFT		2 835,33 €
	c) PROGETTAZIONE ESECUTIVA (FASE 3)		€ 10 424,32
	d) ASSISTENZA DL		€ 1 125,93
	e) CSE		€ 1 426,17
	f) CONSULENZA PER PIANO OPERATIVO		€ 449,37
	g) TOTALE SPESE TECNICHE		€ 16 261,12
	h) CASSA SPESE TECNICHE E CONSULENZA		€ 650,44
B2) spese di gestione pari al 10% del Q. E. di progetto			€ 29 988,05
B3) Rilievi (FASE 2)			€ 5 000,00
B4) Oneri di scarica (FASE 3)			€ 5 000,00
B5) Imprevisti 5% (FASE 2)			€ 551,58 €
B6) Imprevisti 5% (FASE 3)			5 212,16 €
B7) Somme accantonate per variante FASE 2 (30% dei lavori)			39 309,47 €
B7) Somme accantonate per variante FASE 3 (10% dei lavori)			10 424,32 €
B8) Somme in economia			59 669,55 €
B9) IVA			
	a) IVA sui lavori (22% di A)		€ 65 973,72
	b) IVA su spese tecniche		€ 3 720,54
	c) IVA su spese di gestione		€ 6 597,37
	d) IVA su rilievi		€ 1 100,00
	e) IVA su Oneri di scarica		€ 1 100,00
	f) IVA su imprevisti FASE 2		€ 1 441,35
	g) IVA su imprevisti FASE 3		€ 1 146,67
	h) IVA su somme accantonate fase 2		€ 8 548,08
	h) IVA su somme accantonate fase 3		€ 2 293,35
	i) IVA su somme in economia		€ 13 127,30
Totale IVA			€ 105 148,39
Totale parziale quadro B			€ 283 215,07
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO A+B			€ 583 095,62





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario delegato di Governo per gli eccezionali eventi meteorologici  
verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022  
ex OCDPC 948/2022

## INTERVENTO CD-CT-1-006

Intervento di consolidamento costone alla Via Eddomade

Importo intervento	€ 583 095,62	CUP	F31J23000250002
SOGGETTO ATTUATORE:	SMA CAMPANIA S.P.A.		
COPERTURA FINANZIARIA:	DGR n. 624 del 29/11/2022		
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE			
A) LAVORI			
FASE 1	A) IMPORTO LAVORI a base di gara (compreso Oneri Sicurezza)		54 288,83 €
	A1) IMPORTO LAVORI a base di gara (escluso Oneri Sicurezza)		€ 52 660,16
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)		€ 1 628,66
FASE 2 CON RIBASSO DEL 40,73245%	A) IMPORTO LAVORI a base di gara (compreso Oneri Sicurezza)		€ 207 282,99
	A1) IMPORTO LAVORI a base di gara (escluso Oneri Sicurezza)		€ 200 190,02
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)		€ 7 092,97
FASE 3	A) IMPORTO LAVORI a base di gara (compreso Oneri Sicurezza)		€ 107 467,20
	A1) IMPORTO LAVORI a base di gara (escluso Oneri Sicurezza)		€ 104 243,18
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (D. Lgs. 81/08)		€ 3 224,02
TOTALE LAVORI			€ 369 039,02
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B1) Spese Tecniche, consulenza e prove			
	a) INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO		€ 0,00
	b) PFTE		2 835,33 €
	c) PROGETTAZIONE ESECUTIVA (FASE 3)		€ 10 424,32
	d) ASSISTENZA DL		€ 1 125,93
	e) CSE		€ 1 426,17
	f) CONSULENZA PER PIANO OPERATIVO		€ 449,37
	g) TOTALE SPESE TECNICHE		€ 16 261,12
	h) CASSA SPESE TECNICHE E CONSULENZA		€ 650,44
B2) spese di gestione pari al 10% del Q.E. di progetto			€ 36 903,90
B3) Rilievi (FASE 2)			€ 5 000,00
B4) Oneri di discarica (FASE 3)			€ 5 000,00
B5) Imprevisti 5% (FASE 2)			10 009,50 €
B6) Imprevisti 5% (FASE 3)			5 212,16 €
B7) Somme accantonate per variante FASE 2 (30% dei lavori)			- €
B7) Somme accantonate per variante FASE 3 (10% dei lavori)			10 424,32 €
B8) Somme in economia			19 446,77 €
B9) IVA			
	a) IVA sui lavori (22% di A)		€ 81 188,58
	b) IVA su spese tecniche		€ 3 720,54
	c) IVA su spese di gestione		€ 8 118,86
	d) IVA su rilievi		€ 1 100,00
	e) IVA su Oneri di discarica		€ 1 100,00
	f) IVA su imprevisti FASE 2		€ 2 202,09
	g) IVA su imprevisti FASE 3		€ 1 146,67
	h) IVA su somme accantonate fase 2		€ 0,00
	h) IVA su somme accantonate fase 3		€ 2 293,35
	i) IVA su somme in economia		€ 4 278,29
Totale IVA			€ 105 148,39
Totale parziale quadro B			€ 214 056,60
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO A+B			€ 583 095,62



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

**DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE  
DEGLI INTERVENTI CORTICALI CONTENUTI NEI  
PROGETTI DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA  
(PFTE) APPROVATI IN SEDE DI CONFERENZA  
SPECIALE DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART.5  
DELL'ORDINANZA 5 DEL COMMISSARIO DELEGATO  
DEL 29/01/2023**



**Sisma ed Emergenza Ischia**

Ricostruzione Post Terremoto 2017 e Interventi Contro il Dissesto  
Idrogeologico



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022

---

**PREMESSA**

Giova evidenziare prima di entrare nel merito tecnico del documento che il suo contenuto è stato redatto e condiviso in collaborazione degli Ingg. Giuseppe Grimaldi e Raffaele Velardo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

I progetti di fattibilità tecnica ed economica degli interventi contenuti nell'articolo 2 dell'ordinanza 5/2023 sono stati approvati in sede di conferenza dei servizi in data 17/05/2023. Molti di essi prevedono interventi di rafforzamento della porzione corticale di aree in cui si sono verificati scorrimenti superficiali idro-indotti dagli eventi del 26 Novembre 2022. All'interno dei progetti si menzionano in modo qualitativo interventi di soil-nailing per cui le presenti disposizioni, finalizzate alla immediata cantierabilità dei PFTE, ne costituiscono una ingegnerizzazione derivata dalla conoscenza mediata dei parametri meccanici dei terreni dell'isola e dalle caratteristiche geometriche e meccaniche dei geocompositi ritenuti più efficaci per il consolidamento superficiale dei terreni con tecniche di ingegneria naturalistica. Si ritiene in ogni caso indispensabile prevedere per ciascun intervento un sistema di "light monitoring" ovvero di monitoraggio leggero costituito da strain gauge ogni 500 mq in modo da misurare il livello tensione delle funi, disposti nelle zone più acclivi del versante, da un tensiometro ogni 500 mq per la misura della suzione degli strati di terreno più superficiali e sistemi per la verifica del corretto deflusso delle acque lungo i sistemi di raccolta delle acque sul ciglio del versante. Nei casi in cui l'intervento raggiunga una estensione tale da ricomprendere il ciglio del versante si prevede, in particolare, al fine di controllare il ruscellamento delle acque meteoriche, che l'impresa dovrà realizzare nella zona del risvolto del geocomposito in corrispondenza del ciglio una canaletta di drenaggio delle acque raccordata a dei sistemi di raccolta che possono essere individuati sia al ciglio che al piede, (fornire indicazione tipologica della canaletta). Nel caso di raccolta al piede è possibile prevedere una canaletta lungo il versante, realizzata allo stesso modo di quella posta sul ciglio con un pozzetto al piede poi raccordato nei punti di captazione più prossimi anche costituiti da strade e marciapiedi, alvei oppure pozzetti a dispersione di profondità pari a 2 m.

Le disposizioni non si ritiene possano essere applicate, senza l'approfondimento progettuale ad un livello esecutivo, nei seguenti casi:

---

*DISPOSIZIONE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CORTICALI*





### *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022

---

- Presenza di edifici o strade, di importanza almeno comunale, ad una distanza dal ciglio inferiore a 10 m come previsto dalle NTC2018 e dalla circolare del 2019 per cui sono prescritte anche verifiche di stabilità globale del versante; Paragrafo 6.8.3 della circolare del 2019.
- Altezze del versante superiori ai 60 m e inclinazioni superiori agli 85 °.

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il rafforzamento corticale delle porzioni di versanti in materiali semilitoidi (tufi, tufi degradati, ...) interessati dallo scivolamento, in seguito ad eventi pluviometrici intensi, della coltre alterata superficiale può avvenire con varie tipologie di interventi. Le cause principali delle instabilità risiedono nell'intenso ruscellamento superficiale e nelle immissioni concentrate di acqua non correttamente canalizzata. Nel territorio del comune di Casamicciola, in seguito all'evento calamitoso del 26 novembre 2022 si sono registrati numerosi fenomeni localizzati di scivolamento della coltre superficiale degradata sul substrato tufaceo. Gli interventi proposti per la protezione dei versanti denudati, finalizzati alla mitigazione dell'effetto retrogressivo dell'evoluzione piano-parallela delle superfici esposte, riguardano, principalmente, la protezione mediante biostuoia ancorata alla parete mediante un sistema di chiodature, reti in acciaio e funi in trefoli.

Le reti di rivestimento ancorate, anche conosciute come reti di protezione, rinforzi corticali o stabilizzazioni superficiali, sono costituite da un insieme di ancoraggi e reti di acciaio (conosciute come reti paramassi). L'obiettivo principale di questo sistema è quello di migliorare la stabilità della superficie, prevenendo lo scivolamento superficiale di porzioni di versante.

Il dimensionamento del diametro e della lunghezza degli ancoraggi, della loro spaziatura, dello spessore della maglia della rete e del numero di trefoli delle corde in acciaio dipendono dalle caratteristiche dell'ammasso, dalla eventuale presenza di discontinuità strutturali e dallo spessore potenzialmente degradabile della coltre superficiale. In particolare:

- da analisi di stabilità della coltre potenzialmente instabile si stima il volume potenzialmente mobilitabile, per singola maglia di analisi (areale ricompreso tra quattro chiodature), operando diverse ipotesi sullo spessore della coltre stessa e sulla spaziatura dei chiodi di ancoraggio;

---

**DISPOSIZIONE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CORTICALI**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022

---

- dalle sollecitazioni del volume potenzialmente instabile si dimensiona lo spessore e la maglia della rete in aderenza nonché il numero di trefoli delle funi in acciaio;
- dalle sollecitazioni trasferite dalla rete in aderenza ai chiodi di ancoraggio, opportunamente amplificate per portare in conto le azioni sul singolo chiodo dai quadranti adiacenti, si dimensionano il diametro dell'elemento in acciaio, il diametro di perforazione e la lunghezza di ancoraggio.

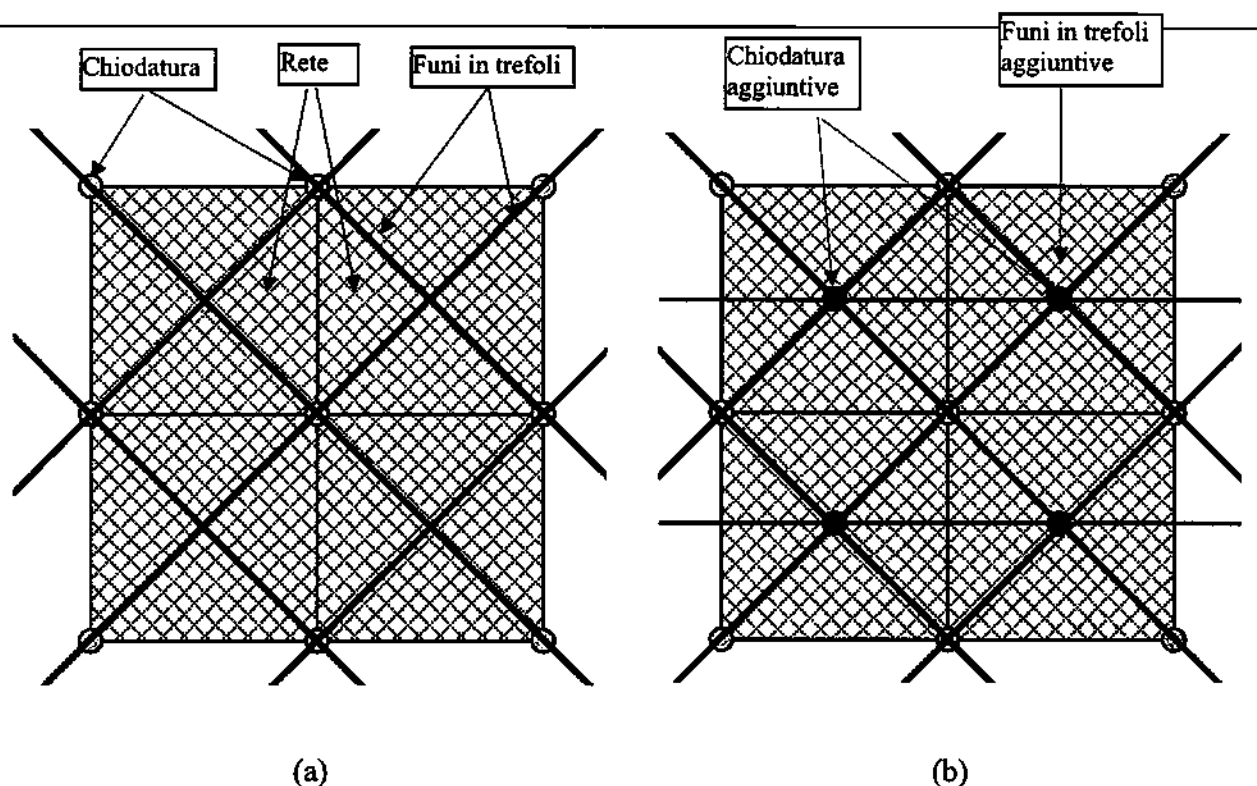
In aggiunta ai passi precedenti, prima dell'esecuzione dell'intervento, andranno verificate, a campione, le chiodature mediante prove a sfilamento e/o non distruttive al fine di confermare le ipotesi progettuali in merito allo spessore della coltre degradata e alle dimensioni e caratteristiche degli elementi di ancoraggio. Qualora, in fase di esecuzione dell'intervento o di approfondimento di analisi, si rendesse necessario ridurre l'interasse dei sistemi di ancoraggio, sia per insufficienza della lunghezza delle barre che per insufficienza dei sistemi rete-funi, sarà possibile inserire ulteriori file di chiodature e funi in trefoli in grado di rendere il sistema complessivamente equilibrato, riproporzionando in modo lineare la numerosità degli ancoraggi in funzione dell'esito delle prove di sfilamento.

Nello schema di seguito riportato sono rappresentati: (a) la maglia di installazione primaria della rete in aderenza, delle chiodature con interasse pari ad  $L$  e delle funi; (b) in rosso la maglia integrativa delle chiodature e delle funi eventualmente necessarie.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022



Ai fini della standardizzazione delle procedure realizzative per versanti , in base alla specificità delle condizioni di sito e della complessità dell'esecuzione dell'intervento, si ritiene congruo l'utilizzo delle seguenti specifiche dimensionali:

- regolarizzazione del versante in corrispondenza di cuspidi e/o porzioni aggettanti;
- ancoraggi – perforazione ortogonale al fronte con diametro pari a 40 mm; diametro della barra da 28 a 32 mm, lunghezza dell'ancoraggio da 4,5 a 6m, interasse tra gli ancoraggi da 3 a 2,5 m , piastre e golfari in base alle specifiche tecniche della fornitura;
- malta – boiacca antiritiro con additivi acceleranti per poter eseguire i test di prova nei giorni antecedenti la messa in opera degli interventi;
- rete in aderenza – maglia romboidale con diametro non inferiore a 3 mm zincata o con ricoprimento in guaina polimerica, piastre e golfari in base alle specifiche tecniche della fornitura;
- funi in trefoli d'acciaio – diametro da 12 a 16 mm e trattamento antiossidante;
- biostuoia – costituita da fibre naturali a struttura piana.

*DISPOSIZIONE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CORTICALI*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022

Si rappresenta, inoltre, che per garantire l'efficacia dell'intervento, in corrispondenza del ciglio del versante: i) dovrà essere previsto il risvolto dell'intervento di rafforzamento corticale per una lunghezza non inferiore a 2 m avendo cura, in tale zona, di ridurre l'interasse delle chiodature da 2 fino ad 1 m; ii) è necessario evitare il ruscellamento incontrollato delle acque sul versante realizzando, in corrispondenza del risvolto, una canaletta di raccolta e smaltimento delle acque dimensionata opportunamente e, in ogni caso, non inferiore a 30 cm di profondità e 30 cm di larghezza minima. La canaletta andrà posizionata in corrispondenza della chiodatura intermedia di ancoraggio del risvolto.

Infine, si evidenzia che ciascun intervento vedrà l'installazione della fune perimetrale di diametro non inferiore a 16 mm.

**Dimensionamento elementi**

Al fine di standardizzare le procedure di dimensionamento degli elementi caratterizzanti il sistema di rinforzo, sono state eseguite delle analisi di sensibilità volte a valutare l'influenza di ogni parametro sul fenomeno di scivolamento superficiale.

Le analisi sono state condotte considerando i parametri meccanici dei tipici terreni di Casamicciola Terme, per ogni valore della seguente tabella, le analisi condotte hanno permesso di individuare le combinazioni più sfavorevole al dimensionamento dell'intervento richiesto.

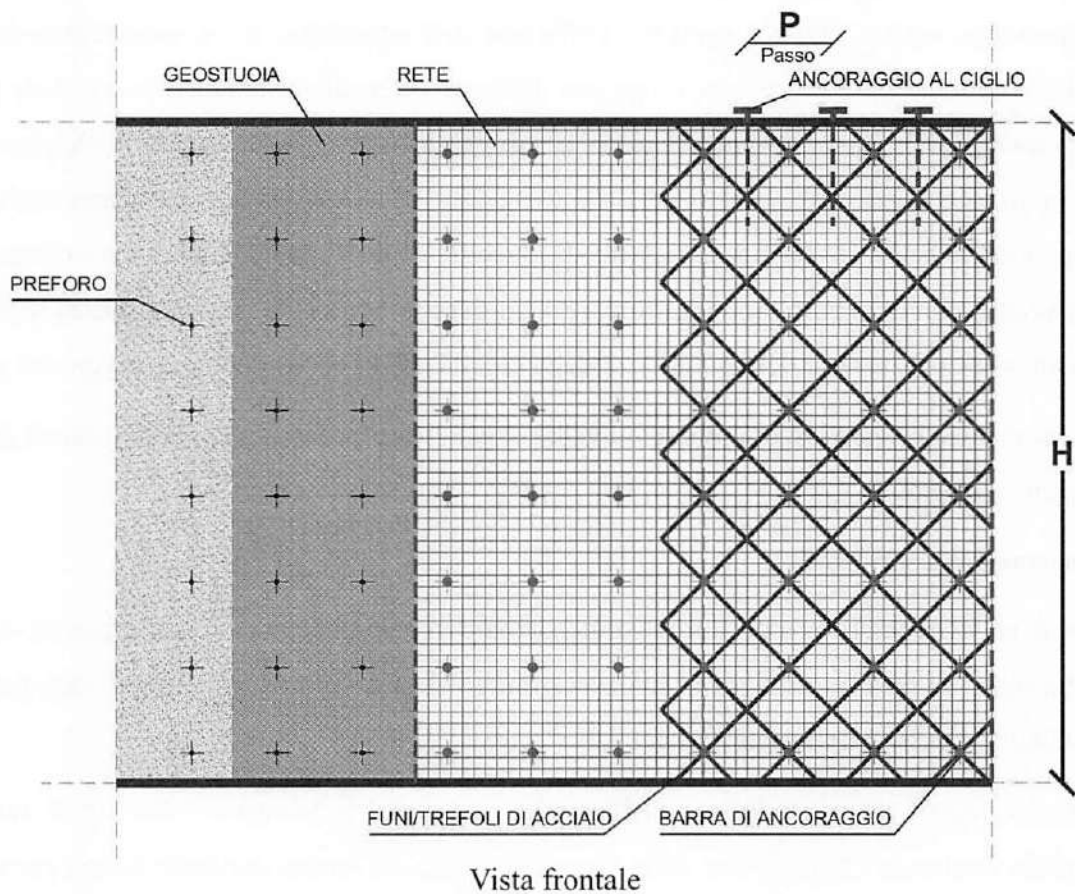
Peso di volume (Ps)	13,72÷17,65 kN/mc
Angolo di resistenza al taglio ( $\phi$ )	20°÷38°
Coesione efficace (Cu)	0,00 ÷ 4,9 kPa
Categoria di sottosuolo	B ÷ C
Categoria topografica	T4
Coefficiente sismico orizzontale kh	0,12 ÷ 0,037
Coefficiente sismico verticale kv	0,06 ÷ 0,019

Le caratteristiche meccaniche più sfavorevoli sono state utilizzate per identificare le dimensioni degli elementi caratterizzanti il sistema di rinforzo (ancoraggi, funi e rete) al variare delle caratteristiche geometriche del versante, ipotizzando, a vantaggio di sicurezza, una superficie di scorrimento di larghezza costante pari ad 1 m, lo schema di calcolo adottato è rappresentato nelle figure seguenti.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022

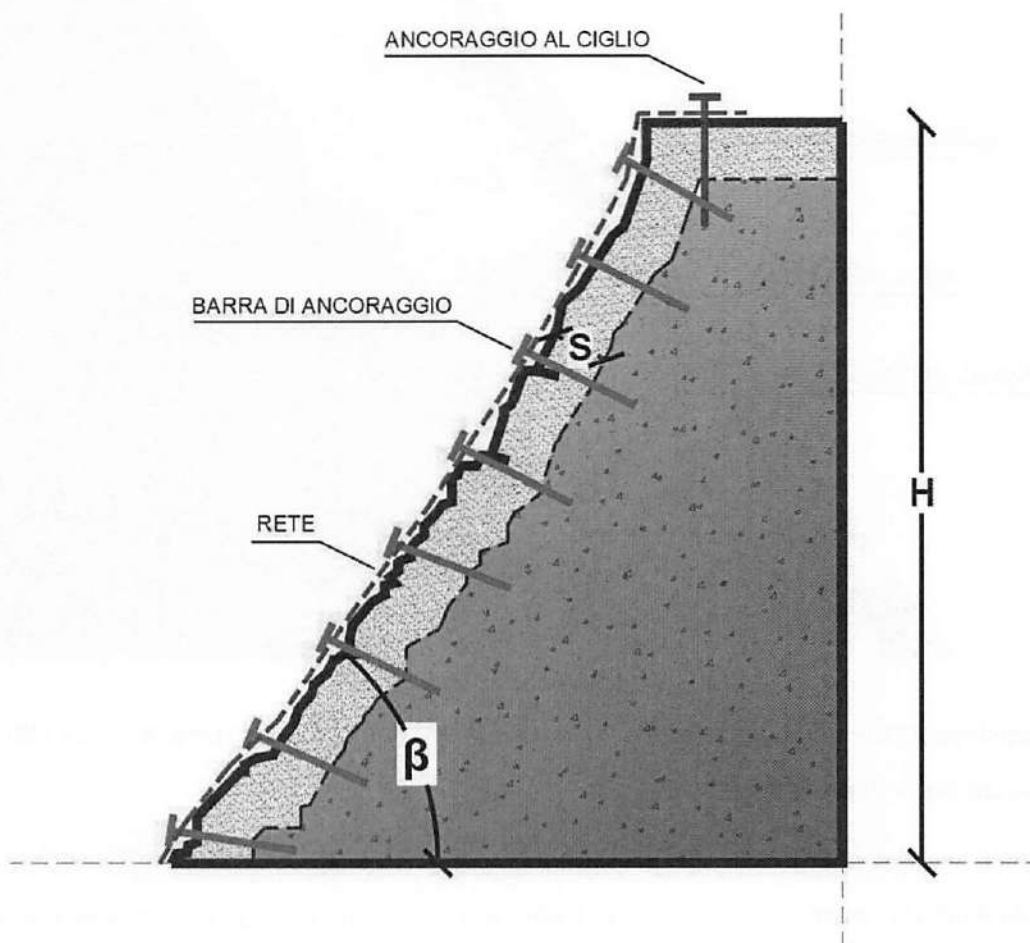


*DISPOSIZIONE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CORTICALI*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022



Sezione trasversale

Il metodo di calcolo considera la presenza di uno strato superficiale eroso o disturbato approssimato convenientemente ad un corpo pseudo-continuo, il quale genera frequenti instabilità a basse profondità. Tale corpo ha uno spessore "s" e un'inclinazione " $\beta$ " parallela al pendio.

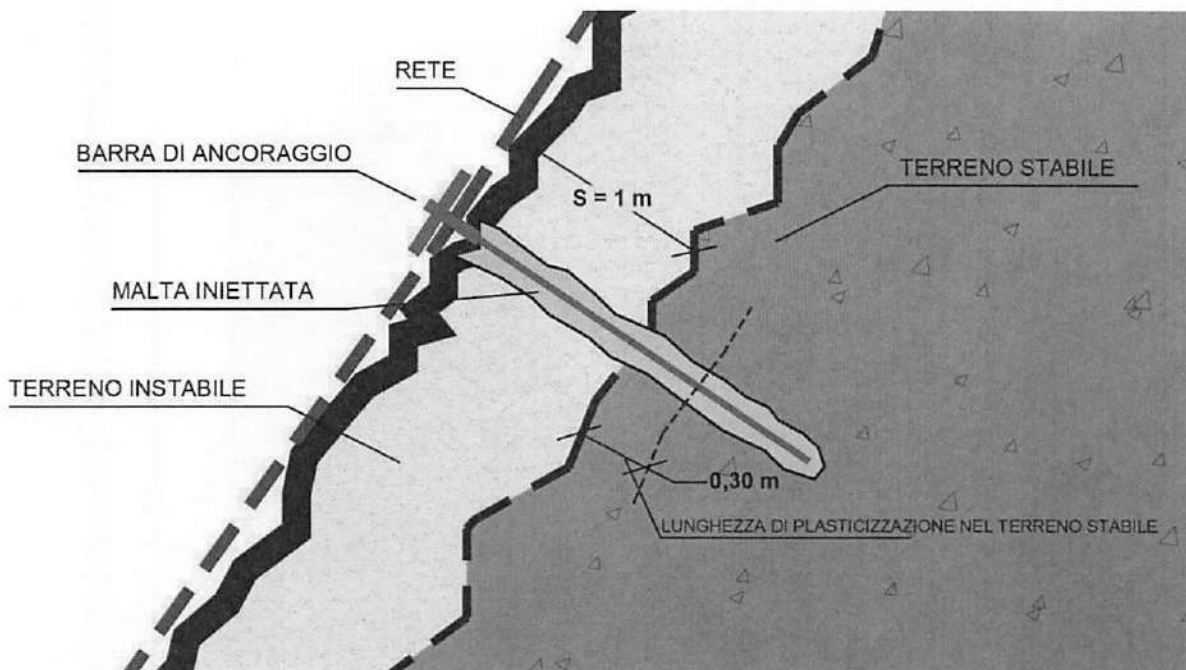
Per precauzione, quindi, si presume che i chiodi siano in grado di sostenere l'intera parte corticale dell'ammasso che riveste il pendio. Tale coltre continua, tuttavia, è in realtà costituita dalla somma di tutti i volumi rocciosi secondari che originano i frequenti episodi di caduta.

Il contributo resistente delle barre di ancoraggio inserite negli nel terreno può essere calcolato mediante procedure ben note descritte in letteratura (AICAP 1993, Wyllie e Mah 2004), compresi gli effetti dei chiodi in gruppo (Ferrero et al. 1997).



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022



Particolare ancoraggio

$\tau_{lim}$  = tensione limite di aderenza malta – roccia è la resistenza unitaria caratteristica allo sfilamento all'interfaccia tra la malta e la roccia.

$L_p$  = porzione del pendio stabile, prossimo alla superficie di scivolamento e perciò soggetto a plasticizzazione. Il contributo resistente del tratto della barra di ancoraggio immerso in tale porzione viene trascurato nel calcolo della lunghezza minima dell'ancoraggio.

I parametri adottati per descrivere il comportamento degli ancoraggi nei tipici terreni di casamicciola Terme sono

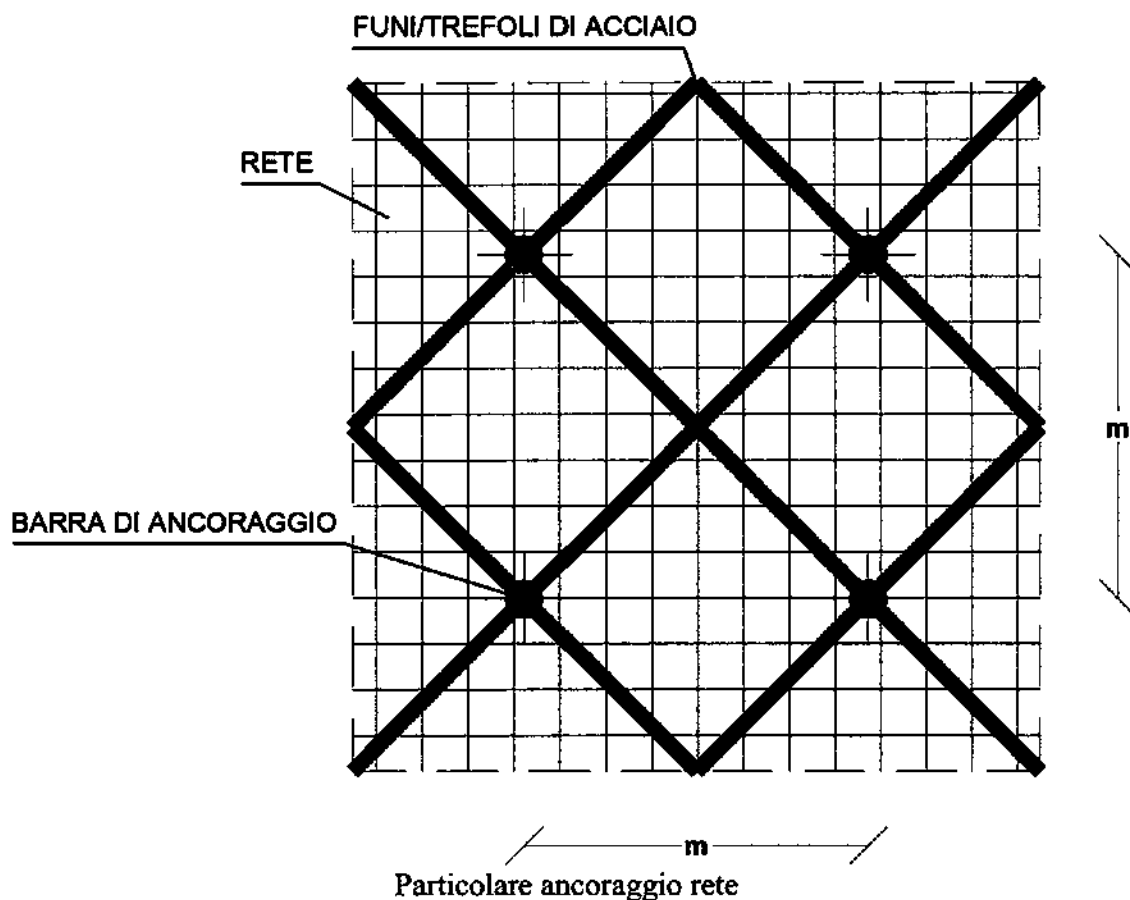
Tensione limite di aderenza malta – terreno $\tau_{lim}$	0,3	Mpa
Lunghezza di plasticizzazione nel terreno stabile $L_p$	0,3	m





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022



Nella tabella seguente sono riassunti i risultati ottenuti dalle analisi condotte in termini di:

- dimensioni degli ancoraggi (lunghezza e diametro);
- maglia degli ancoraggi (  $m \times m$  );
- diametro fune o trefolo in acciaio;
- passo dell'ancoraggio al ciglio della scarpata;
- diametro fune o trefolo in acciaio superiore.

In funzione di inclinazione e altezza del pendio è possibile definire le caratteristiche degli elementi che caratterizzano il rinforzo corticale relativi ad un coefficiente di sicurezza pari a 1,3.

[illegible]



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022

## VOCI DI COMPUTO

In questo paragrafo vengono riportate le voci di computo del Prezzario Campania LL.PP. 2023 relative all'intervento descritto nei paragrafi precedenti, i prezzi indicati non comprendono il 15% di incremento per le isole.

TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Unità di misura	Prezzo
CAM23_V04.010.015.A	Pulizia di parete con il taglio di piante e di tutta vegetazione infestante Pulizia di parete con il taglio di piante e di tutta la vegetazione infestante, l'eliminazione di masse instabili, il rilevamento puntuale dello stato di suddivisione delle masse rocciose, compresi l'attrezzatura completa da roccia (caschi, funi, moschettoni, carrucole e imbracature), l'uso di motosega e di utensili da taglio e scavo, l'uso di piccoli utensili demolitori, il carico e trasporto all'interno del cantiere di quanto tagliato, demolito ed abbattuto	mq	6.97
CAM23_V04.010.010.A	Rimozione di apparati radicali, vegetazione a raso e cespugli Rimozione di apparati radicali, vegetazione a raso e cespugli, scorticatura del terreno eseguita su piani orizzontali scarpate anche con andamento subverticale	mq	11.63
CAM23_V03.040.030.A	Rivestimento con geocomposito e rete e geostuoia Rivestimento di scarpata in terra mediante copertura con geocomposito costituito da rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale e da una geostuoia tridimensionale polimerica compenetrata e rese solidali durante il processo di produzione. La geostuoia avrà una massa areica minima di 500 g/ m2 certificata e sarà costituita da due strutture, realizzate in filamenti di polipropilene termosaldati tra loro nei punti di contatto e stabilizzati per resistere ai raggi UV. La rete metallica a doppia torsione avrà una maglia esagonale tipo 8x10 in accordo con le UNI-EN 10223-3, tessuta con trafilato di ferro, conforme alle UNI-EN 10223-3 e UNI-EN 10218, avente un diametro pari a 2.70 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zinco - Alluminio (5%) Classe A con un quantitativo non inferiore a 245 gr/m2. Oltre a tale trattamento il filo sarà ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,4 mm, portando il diametro esterno ad almeno 3.50 mm. Lo spessore nominale del geocomposito sarà di 12 mm. La deformabilità della rete è misurata in termini di spostamento al carico di 10 kN (1 ton) con prova di punzonamento su campione di dimensioni 3.0 x 3.0 m, vincolato esclusivamente ai quattro vertici e carico applicato a 45° sul piano della rete. I teli di geostuoia, una volta stesi lungo la scarpata, dovranno essere collegati tra loro ogni 20 cm con idonee cuciture eseguite con filo avente le stesse caratteristiche di quello della rete e diametro pari a 2.20/3.00 mm e con anelli di chiusura metallici zincati di diametro minimo 6,0 mm . Il geocomposito sarà posato dopo che sarà stato regolarizzato il piano di posa in modo da eliminare solchi e materiale sciolto in precario equilibrio. I teli saranno stesi srotolandoli dall'alto verso il basso lungo le linee di massima pendenza e il fissaggio alla scarpata (se previsto) avverrà mediante ancoraggi costituiti in barre d'acciaio il cui costo è da computarsi a parte. La rete metallica sarà bloccata in sommità, al piede e lungo la scarpata mediante ancoraggi in barra o fune d'acciaio, da computarsi a parte. Prima della messa in opera e per ogni partita ricevuta in cantiere, l'Appaltatore dovrà consegnare alla D.L. il relativo certificato di collaudo e garanzia rilasciato in originale, in cui specifica il nome del prodotto, la Ditta produttrice, le quantità fornite e la destinazione. Tale Ditta produttrice dovrà inoltre essere in certificazione di sistema qualità in conformità alle normative in vigore, ISO-EN 9001:2000; in assenza di ciò, la D.L. darà disposizioni circa il prelievo di campioni per verificare il rispetto delle normative enunciate. omputato per m2 di geocomposito effettivamente steso.	mq	34.68
CAM23_V03.040.065.E	Rafforzamento corticale di reti paramassi con funi metalliche e tiranti attivi permanenti Rafforzamento corticale a contatto di pendice rocciosa o scarpate, già rivestite con reti metalliche, geostuoie o geocompositi con reticolo di funi zincate. Il rafforzamento comprende la fornitura e posa in opera alla sommità ed al piede della pendice in senso orizzontale di funi metalliche, rispettivamente del diametro di mm. 16,00 (sommità) e diametro mm. 12,00 (piede) correnti sotto le piastre dei relativi tiranti e sulle stesse vengono ripiegate e bloccati i teli di rete esistente. Inoltre la fornitura e posa in opera di un reticolo di contenimento, costituito da un'orditura romboidale in fune metallica con diametro 12 mm. ottenuto facendo passare le singole funi sotto le piastre dei tiranti realizzati lungo la pendice. Tutte le funi saranno collegate alla rete esistente con anelli di chiusura metallici di diametro minimo 6,00 mm. posti ogni 20/25 cm. e relativi morsetti di serraggio per la formazione in opera delle asole delle funi orizzontali e di orditura romboidale. Nel prezzo sono inoltre compresi e compensati: - L'onere per il lavoro eseguito a qualunque altezza del piano strada da parte di personale altamente specializzato, - La formazione dei fori, - La fornitura e posa in opera di tiranti di sommità, al piede e lungo la pendice, comprensivi delle piastre zincate di contrasto dimensione mm. 200x200x10 bombata e relativi dadi conici di bloccaggio, e la relativa tesatura. - La fornitura ed il montaggio dei distanziatori interni di centraggio (almeno 1	mq	126.28

**DISPOSIZIONE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CORTICALI**



**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex  
OCDPC 948/2022

TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	Unità di misura	Prezzo
	ogni 1.000 mm.). - La fornitura e posa in opera di eventuali manicotti di giunzione delle barre. - La fornitura e posa in opera dei tubi d'iniezione. - L' iniezione a pressione con malta cementizia preconfezionata additivata fino ad assorbimento pari a 2 volte il diametro teorico del foro. Le funi saranno metalliche, anima tessile, in accordo con le Norme UNI EN 12385-4 (ISO 240-8) costruite con filo elementare in acciaio di grado 1770 N/mm <sup>2</sup> zincato Classe B in accordo con la Norma UNI EN 10264-2. I tiranti permanenti saranno in barra d'acciaio diametro mm.28/32 sezione 616 mm <sup>2</sup> , del peso di kg./m. 4,83 e filettatura continua con le seguenti resistenze minime dell'acciaio a snervamento 500 N/mm <sup>2</sup> e rottura 550 N/mm <sup>2</sup> , ed allungamento a rottura 10%. Nel caso il foro si ostruisce a causa delle caratteristiche del terreno stesso (sciolto), i tiranti potranno essere realizzati in a barra d'acciaio cava diam. est. 31,30 mm e diam. int. 21,30, spess. 5 mm., peso kg./m. 3,30, sezione 400 mm <sup>2</sup> , filettatura continua, trattamento termico, resistenze dell'acciaio a snervamento a 950 N/mm <sup>2</sup> ed a rottura 1150 N/mm <sup>2</sup> , compresa la relativa punta diamantata Il prezzo a metro quadrato di rafforzamento posto in opera. Per metro quadrato, Orditura romboidale maglia mt. 3,00 x 6,00 e tiranti di lunghezza mt. 6,00 1 ogni 9 mq. lungo la pendice ed 1 ogni 3,00 in sommità ed al piede		

## CONCLUSIONI

Il presente documento ha la finalità di rendere immediatamente cantierabili, senza la necessità di ulteriori approfondimenti progettuali né di livello definitivo né esecutivo, gli interventi corticali individuati sia negli progetti di fattibilità tecnica economica (PFTE) di cui SMA – Campania risulta essere soggetto attuatore ai sensi dell'ordinanza 5/2023 del Commissario Delegato e approvati nelle conferenze di servizi preliminari che per analoghi PFTE da approvare in sede di conferenza dei servizi anche di altri soggetti attuatori. La direzione dei lavori ai sensi del DM 49/2018 dovrà porre massima cura nel garantire la corretta esecuzione degli interventi, le amministrazioni comunali nel cui territorio andranno realizzati gli interventi corticali dovranno porre in essere interventi di manutenzione periodica come previsti dal piano di manutenzione che la struttura commissariale provvederà ad adottare con ordinanza commissariale.

**Gruppo di Lavoro:**

**Vicecommissario Ing. Gianluca Loffredo**

**Ing. Claudio D'Ambra**

**DISPOSIZIONE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CORTICALI**

**COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME**  
Provincia di Napoli

pag. 1

# COMPUTO METRICO

**OGGETTO:** INTERVENTO CD-CT-1-006 - Intervento di consolidamento costone al di sopra della via Eddomade. CIG: 9898753563

**COMMITTENTE:** Commissario Delegato Emergenza Frana - SOGGETTO ATTUATORE S.M.A. CAMPANIA S.P.A.

Data, 28/06/2024



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>RIPORTO</b>							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
1 CAM23_V03 .040.030.A	<p>Rivestimento con geocomposito e rete e geostuoia Rivestimento di scarpata in terra mediante copertura con geocomposito costituito da rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale e da una geostuoia tridimensionale polimerica compenetrata e rese solidali durante il processo di produzione. La geostuoia avrà una massa areica minima di 500 g/ m2 certificata e sarà costituita da due strutture, realizzate in filamenti di polipropilene termosaldati tra loro nei punti di contatto e stabilizzati per resistere ai raggi UV. La rete metallica a doppia torsione avrà una maglia esagonale tipo 8x10 in accordo con le UNI-EN 10223-3, tessuta con trafilato di ferro, conforme alle UNI-EN 10223-3 e UNI-EN 10218, avente un diametro pari a 2.70 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zinco - Alluminio (5%) Classe A con un quantitativo non inferiore a 245 gr/m2. Oltre a tale trattamento il filo sarà ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,4 mm, portando il diametro esterno ad almeno 3.50 mm. Lo spessore nominale del geocomposito sarà di 12 mm. La deformabilità della rete è misurata in termini di spostamento al carico di 10 kN (1 ton) con prova di punzonamento su campione di dimensioni 3.0 x 3.0 m, vincolato esclusivamente ai quattro vertici e carico applicato a 45° sul piano della rete. I teli di geostuoia, una volta stesi lungo la scarpata, dovranno essere collegati tra loro ogni 20 cm con idonee cuciture eseguite con filo avente le stesse caratteristiche di quello della rete e diametro pari a 2.20/3.00 mm e con anelli di chiusura metallici zincati di diametro minimo 6,0 mm. Il geocomposito sarà posato dopo che sarà stato regolarizzato il piano di posa in modo da eliminare solchi e materiale sciolto in precario equilibrio. I teli saranno stesi srotolandoli dall'alto verso il basso lungo le linee di massima pendenza e il fissaggio alla scarpata (se previsto) avverrà mediante ancoraggi costituiti in barre d'acciaio il cui costo è da computarsi a parte. La rete metallica sarà bloccata in sommità, al piede e lungo la scarpata mediante ancoraggi in barra o fune d'acciaio, da computarsi a parte. Prima della messa in opera e per ogni partita ricevuta in cantiere, l'Appaltatore dovrà consegnare alla D.L. il relativo certificato di collaudo e garanzia rilasciato in originale, in cui specifica il nome del prodotto, la Ditta produttrice, le quantità fornite e la destinazione. Tale Ditta produttrice dovrà inoltre essere in certificazione di sistema qualità in conformità alle normative in vigore, ISO-EN 9001:2000; in assenza di ciò, la D.L. darà disposizioni circa il prelievo di campioni per verificare il rispetto delle normative enunciate. omputato per m2 di geocomposito effettivamente steso.</p>	35,00 30,00			20,800 16,000	728,00 480,00		
	<b>SOMMANO mq</b>					<b>1'208,00</b>	<b>39,88</b>	<b>48'175,04</b>
2 CAM23_V03 .040.065.E	<p>Rafforzamento corticale di reti paramassi con funi metalliche e tiranti attivi permanenti Rafforzamento corticale a contatto di pendice rocciosa o scarpate, già rivestite con reti metalliche, geostuoie o geocompositi con reticolo di funi zincate. Il rafforzamento comprende la fornitura e posa in opera alla sommità ed al piede della pendice in senso orizzontale di funi metalliche, rispettivamente del diametro di mm. 16,00 (sommità) e diametro mm. 12,00 (piede) correnti sotto le piastre dei relativi tiranti e sulle stesse vengono ripiegate e bloccati i teli di rete esistente. Inoltre la fornitura e posa in opera di un reticolo di contenimento, costituito da un'orditura romboidale in fune metallica con diametro 12 mm. ottenuto facendo passare le singole funi sotto le piastre dei tiranti realizzati lungo la pendice. Tutte le funi saranno collegate alla rete esistente con anelli di chiusura metallici di diametro minimo 6,00 mm. posti ogni 20/25 cm. e relativi morsetti di serraggio per la formazione in opera delle asole delle funi orizzontali e di orditura romboidale. Nel prezzo sono inoltre compresi e compensati: - L'onere per il lavoro eseguito a qualunque altezza del piano strada da parte di personale altamente specializzato, - La formazione dei fori, - La fornitura e posa in opera</p>							
	<b>A RIPORTARE</b>							<b>48'175,04</b>





**COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME**  
Provincia di Napoli

pag. 1

# COMPUTO VARIANTE

**OGGETTO:** INTERVENTO CD-CT-1-006 - Intervento di consolidamento costone al di sopra della via Eddomade. CIG: 9898753563  
VARIANTE IN CORSO D'OPERA

**COMMITTENTE:** Commissario Delegato Emergenza Frana - SOGGETTO ATTUATORE  
S.M.A. CAMPANIA S.P.A.

Casamicciola Terme, 28/06/2024



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	<b>LAVORI A MISURA</b>							
'AM23_V03 M0.030.A	<p>Rivestimento con geocomposito e rete e geostuoia Rivestimento di scarpata in terra mediante copertura con geocomposito costituito da rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale e da una geostuoia tridimensionale polimerica compenetrata e rese solidali durante il processo di produzione. La geostuoia avrà una massa areica minima di 500 g/ m2 certificata e sarà costituita da due strutture, realizzate in filamenti di polipropilene termosaldati tra loro nei punti di contatto e stabilizzati per resistere ai raggi UV. La rete metallica a doppia torsione avrà una maglia esagonale tipo 8x10 in accordo con le UNI-EN 10223-3, tessuta con trafilato di ferro, conforme alle UNI-EN 10223-3 e UNI-EN 10218, avente un diametro pari a 2.70 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zinco - Alluminio (5%) Classe A con un quantitativo non inferiore a 245 gr/m2. Oltre a tale trattamento il filo sarà ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,4 mm, portando il diametro esterno ad almeno 3.50 mm. Lo spessore nominale del geocomposito sarà di 12 mm. La deformabilità della rete è misurata in termini di spostamento al carico di 10 kN (1 ton) con prova di punzonamento su campione di dimensioni 3.0 x 3.0 m, vincolato esclusivamente ai quattro vertici e carico applicato a 45° sul piano della rete. I teli di geostuoia, una volta stesi lungo la scarpata, dovranno essere collegati tra loro ogni 20 cm con idonee cuciture eseguite con filo avente le stesse caratteristiche di quello della rete e diametro pari a 2.20/3.00 mm e con anelli di chiusura metallici zincati di diametro minimo 6,0 mm . Il geocomposito sarà posato dopo che sarà stato regolarizzato il piano di posa in modo da eliminare solchi e materiale sciolto in precario equilibrio. I teli saranno stesi srotolandoli dall'alto verso il basso lungo le linee di massima pendenza e il fissaggio alla scarpata (se previsto) avverrà mediante ancoraggi costituiti in barre d'acciaio il cui costo è da computarsi a parte. La rete metallica sarà bloccata in sommità, al piede e lungo la scarpata mediante ancoraggi in barra o fune d'acciaio, da computarsi a parte. Prima della messa in opera e per ogni partita ricevuta in cantiere, l'Appaltatore dovrà consegnare alla D.L. il relativo certificato di collaudo e garanzia rilasciato in originale, in cui specifica il nome del prodotto, la Ditta produttrice, le quantità fornite e la destinazione. Tale Ditta produttrice dovrà inoltre essere in certificazione di sistema qualità in conformità alle normative in vigore, ISO-EN 9001:2000; in assenza di ciò, la D.L. darà disposizioni circa il prelievo di campioni per verificare il rispetto delle normative enunciate. omputato per m2 di geocomposito effettivamente steso.</p> <p><b>Cfr. variante n.1a - Schema di posa della geostuoia</b></p> <p>PFTE lato sinistro</p> <p>Parziale mq</p> <p>Superfici in variante lato sinistro</p> <p>(H/peso=(3,5+2,5)/2)</p> <p>Parziale mq</p> <p><b>Cfr. variante n.1b - Schema di posa della geostuoia</b></p> <p>PFTE lato destro</p> <p>Parziale mq</p> <p>Superfici in variante lato destro</p> <p>Parziale mq</p> <p>SOMMANO mq</p>	10,00	2,00		20,000	400,00		
						400,00		
			2,00		10,500	21,00		
			2,00		22,000	44,00		
			20,00		3,000	60,00		
						125,00		
		11,00	2,00		20,800	457,60		
			2,00		25,600	51,20		
			2,00		26,500	53,00		
			2,00		25,600	51,20		
			2,00		25,000	50,00		
			2,00		24,700	49,40		
		2,00	2,00		24,000	96,00		
						808,40		
		6,00	2,00		13,000	156,00		
		3,00	2,00		5,800	34,80		
		3,00	2,00		8,600	51,60		
		2,00	2,00		8,200	32,80		
			2,00		6,800	13,60		
		2,00	2,00		6,400	25,60		
			2,00		1,000	2,00		
						316,40		
						1'649,80	39,88	65'794,0
	A RIPORTARE							65'794,0





# COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

Provincia di Napoli

pag. 1

## QUADRO COMPARATIVO

**OGGETTO:** INTERVENTO CD-CT-1-006 - Intervento di consolidamento costone al di sopra della via Eddomade. CIG: 9898753563

**COMMITTENTE:** Commissario Delegato Emergenza Frana - SOGGETTO ATTUATORE S.M.A. CAMPANIA S.P.A.

Casamicciola Terme, 28/06/2024



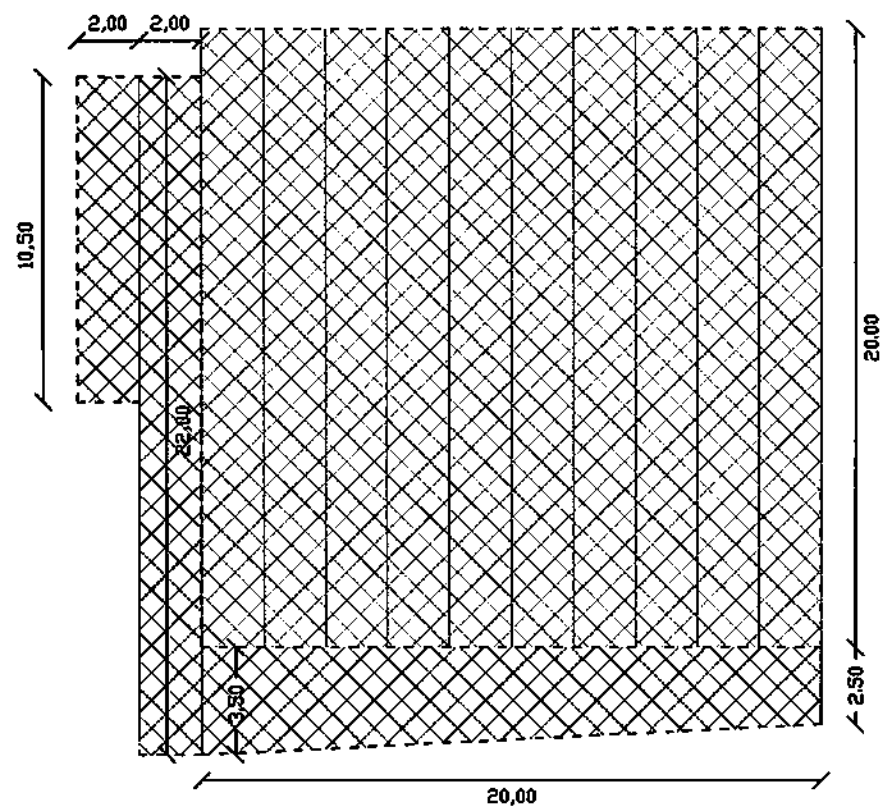


**COMMITTENTE:** Comissariu Delegatu Emergenza Frang - **SOGGETTO ATTUATORE S M A CAMPANIA S P A**

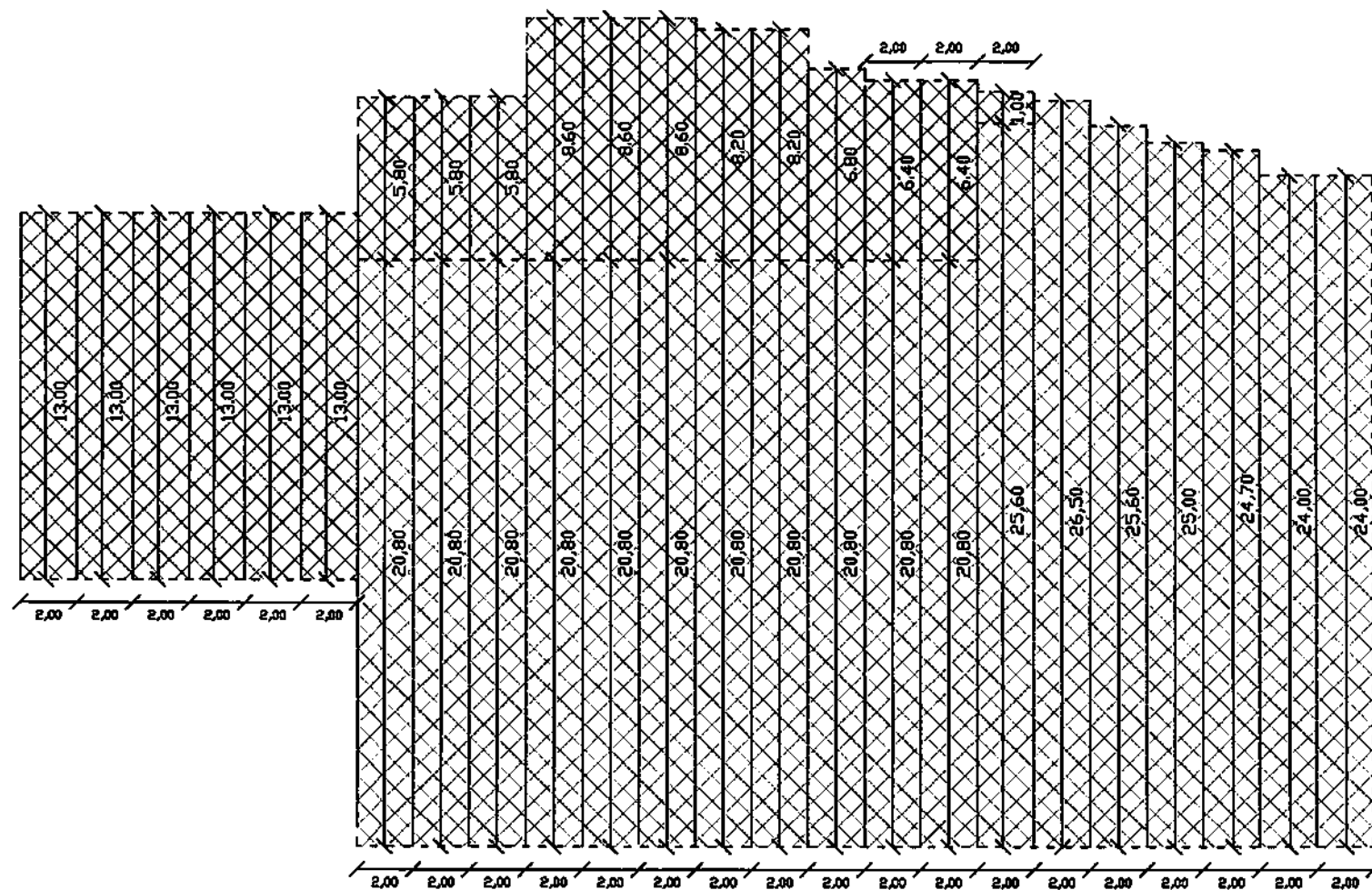




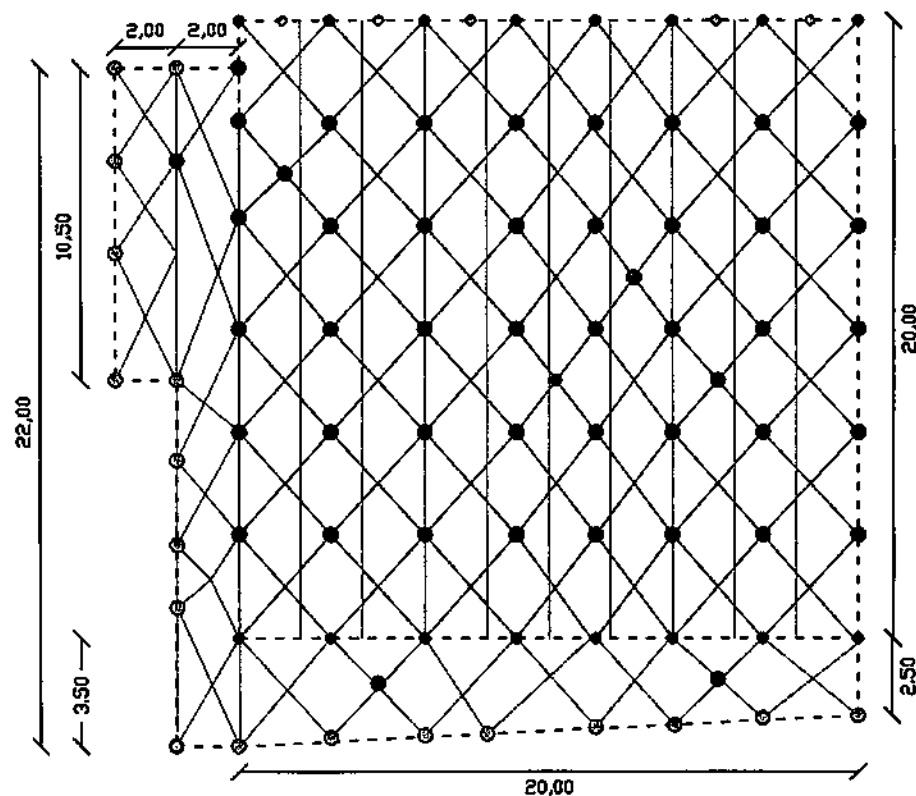
# VARIANTE n.1a- Schema di posa della geostuoia - Località Via Eddomade, lato sinistro - LOTTO 3



# VARIANTE n.1b- Schema di posa della geostuoia - Località Via Eddomade, lato destro - LOTTO 3



VARIANTE n.2a- Schema rafforzamento corticale con posa chiodi e funi- Località Via Eddomade, lato sinistro  
- LOTTO 3



- Rafforzamento da progetto con maglia 3,00x3,00m
- ⊙ Rafforzamento in variante con maglia 3,00x3,00m
- Perforazioni aggiuntive per il miglioramento aderenza
- ⊙ Perforazioni aggiuntive per infittimento passo ancoraggio

# VARIANTE n.2b- Schema rafforzamento corticale con posa chiodi e funi- Località Via Eddomade, lato destro - LOTTO 3

